

UN POSTO PER QUATTRO

LA VOLATA CHAMPIONS



Sneijder, l'uomo in più dell'Inter

L'Inter si è data un'occasione Decisivo il derby

Sembrava lontana da tutto, invece... Fondamentali i recuperi di Sneijder e Maicon, capaci di fare gioco. Calendario difficile

GIANNI PAVESE
MILANO

Mentre la stagione stava scivolando via, gonfia di delusione, ha avuto un colpo d'ala, e si è ritrovata una grossa occasione. Complice la frenata delle altre, ma l'Inter era pronta e i meriti sono più semplici di qualsivoglia suggestione: certo, Stramaccioni è un volto nuovo e in tempi di crisi il nuovo è più credibile. Ma nelle ultime due partite vittoriose c'è la qualità di due elementi che in questa stagione sono stati limitati dagli infortuni: Sneijder e Maicon. Sono ancora i più bravi a far scorrere la palla, a creare gioco, per vie diverse, ovviamente, ma con classe autentica. Sono tornati e l'Inter ha cominciato a frequentare la porta avversaria con più assiduità. Così si è chiarito anche l'equivoco sullo schema migliore, che aveva attanagliato la gestione Ranieri. In sostanza, è quello che garantisce all'Inter la possibilità di far giocare Sneijder dove meglio funziona, e cioè sul centro sinistra d'attacco, dove può convergere, tirare, assistere.

L'Inter è una squadra logora (l'ambiente forse lo è anche di più, ma il blasone pesa comunque in modo vantaggioso) però ha giocatori freschi per questa volata, questo è il paradosso: l'olandese e il brasiliano, ma anche Zarate, che sente di avere un po' di partite per dimostrare qualcosa, e Guarin, finalmente titolare. Nagatomo e Obi garantiscono passo. E su tre finali quali sono le partite che mancano, gente come Zanetti e Samuel, Lucio e Cambiasso garantisce la tenuta nervosa e l'esperienza di chi ci è già passato. Milito ci mette i gol, anche per Pazzini e Forlan, i due veri assenti della stagione.

Lo svantaggio maggiore dell'Inter è il calendario, che propone due sfide in trasferta. La prima a Parma contro una squadra sazia ma in forma psico-fisica. Gli emiliani - già salvi - hanno comunque avuto la fame per vincere le ultime due gare in trasferta e non regaleranno niente. Dopo il Parma c'è il Milan e poi la Lazio all'Olimpico. L'Inter paga dazio nei confronti diretti con il Napoli (come le altre) e dunque cerca 9 punti: non sarà semplice, anzi, serve un'Inter perfetta.

Possibilità: 25%



Foto di Ciro Fusco/Ansa

L'resultanza di Edinson Cavani, il trascinatore del Napoli

Il Napoli è favorito se quei quattro stanno tutti bene

Tre sconfitte quindi due vittorie e un pari: come cambia la vita Cavani, Hamsik e Pandev sono pronti. Lavezzi ha recuperato

FELICE DIOTALLEVI
NAPOLI

Eccola, la squadra favorita per il quarto posto: il Napoli. Per tre motivi, tutti assai fondati. Ha il calendario più facile, giocando due partite al San Paolo e una in trasferta: Palermo e Siena in casa, Bologna in Emilia. E se il Palermo deve ancora assicurarsi la salvezza - ma è comunque una squadra fragile che lontana dalla Favorita ha vinto una sola e rocambolesca partita, Bologna e Siena sono già salve e lontane da altri obiettivi.

Il secondo vantaggio è l'ambiente: Napoli tifa, sempre. Non contesta. Mette pressione ma sa trascinare. Il San Paolo sarà pieno. E l'esperienza in Champions ha maturato un gruppo che adesso vuole dare continuità a quell'avventura. Vedere poi il Chelsea e il Bayern in finale - avversarie che il Napoli ha saputo affrontare ad armi pari nella competizione - incoraggia la convinzione di poter essere all'altezza del calcio di vertice. Così, le tre recenti sconfitte consecutive, tutte pesanti, sono state assorbite bene dall'ambiente e trasformate dalla squadre nelle successive tre vittorie.

Terza considerazione che pende dalla parte di Mazzarri: la qualità e la salute dei suoi attaccanti. Sono quattro i giocatori che fanno la differenza e stanno tutti bene, giacché Lavezzi ha recuperato il suo lieve infortunio e Pandev scontato la squalifica. Hamsik è stato il più alterno, ma pare adesso aver ritrovato convinzione. Cavani è indiscutibile nella sua cifra di campione. In due campionati napoletani ha già sommato 48 reti. A questi quattro si aggiunge la freschezza di Maggio, arrivato in salute al gran finale, e la forza di Inler e Dzemaili, finalmente protagonisti. Argomenti per vincere le tre partite rimaste ci sono, e con tre vittorie il Napoli sa di essere probabilmente terzo, avendo dalla sua parte gli scontri diretti con Inter e Udinese (non con la Lazio).

I pericoli per Mazzarri sono due: la distrazione della lussuosa finale di Coppa Italia, e il dna della sua squadra, che fallisce talvolta le partite che sembrano più semplici ma che la chiamano a "far gioco": è una squadra di contrattacco, furioso, anche continuo. Che s'ingolfa quando deve impostare. Il caldo la aiuterà, creando spazi nelle difese avversarie.

Possibilità: 40%